



Garantire la corretta programmazione
e la rigorosa gestione
delle risorse pubbliche

ESEMPI DI OBIETTIVI E DI INDICATORI ADOTTATI NEL BILANCIO DELLO STATO FRANCESE

2007
2008
2009
2010



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Servizio Studi

**ESEMPI DI OBIETTIVI
E INDICATORI ADOTTATI
NEL BILANCIO DELLO STATO FRANCESE**

Aprile 2009

INDICE

| | | |
|----|---|----|
| 1 | MISSIONE “L’ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO” | 3 |
| 2 | MISSIONE “ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA” | 7 |
| 3 | MISSIONE “SICUREZZA CIVILE” | 11 |
| 4 | MISSIONE “AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA” | 13 |
| 5 | MISSIONE “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE” E MISSIONE “REGOLAZIONE DEI MERCATI” | 15 |
| 6 | MISSIONE “TUTELA DELLA SALUTE” | 19 |
| 7 | MISSIONE “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA” | 21 |
| 8 | MISSIONE “TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI” | 23 |
| 9 | MISSIONE “GIUSTIZIA” | 29 |
| 10 | MISSIONE “DIRITTO ALLA MOBILITA’” e “INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA” | 35 |
| 11 | MISSIONE “SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE” ... | 39 |
| 12 | MISSIONE “ISTRUZIONE SCOLASTICA” | 47 |
| 13 | MISSIONE “DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO” | 53 |

1 MISSIONE “L’ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO”

Tale missione trova riscontro nella missione francese: “Azione estera dello Stato” la quale si compone di tre programmi:

- 1) Azione della Francia in Europa e nel mondo;
- 2) Influenza culturale e scientifica;
- 3) Francesi all’estero, consolati e sicurezza.

Il primo programma, **la Francia in Europa e nel mondo** evidenzia 5 obiettivi:

- 1) Difendere e rappresentare all’estero gli interessi del paese;
- 4) Costruire l’Europa;
- 5) Rinforzare la sicurezza internazionale,
- 6) Promuovere il multilateralismo;
- 7) Assicurare un servizio diplomatico efficiente e di qualità.

Fra questi, gli indicatori più significativi riguardano:

(Obiettivo 3) **Il grado di efficacia dell’intervento militare della Francia nei teatri delle principali crisi mondiali: sulla base di parametri di valutazione da 1 a 5 sono valutati gli effetti della partecipazione francese alle operazioni militari nel mondo.**

(Obiettivo 5) In merito alla valutazione di efficienza e qualità del servizio diplomatico, i francesi hanno costruito i seguenti indicatori di costo: **la riduzione costante del numero degli immobili di proprietà delle sedi diplomatiche in Europa e nel mondo anche per mezzo di accorpamenti; tasso di de materializzazione delle procedure burocratiche; Efficienza della**

funzione supporto individuato dal rapporto fra il n° di persone che svolgono tale funzione ed il totale del personale del Ministero degli esteri (pari al 2,37%!!).

Il programma **Influenza culturale e scientifica** ha per obiettivo principale la cooperazione con i paesi del mondo e la promozione della lingua francese all'estero. Si compone dei seguenti obiettivi:

- 1) Promuovere la lingua francese;
- 8) Promuovere le idee, l'espressione artistica e la produzione audiovisiva francese;
- 9) Rinforzare il ruolo della Francia nella formazione delle elites.
- 10) Assicurare un servizio culturale e di cooperazione efficiente e di qualità;
- 11) Garantire l'accesso dei giovani francesi all'estero all'insegnamento della lingua francese.

Per l'obiettivo 1 abbiamo l'indicatore: **Numero di candidati alla certificazione di conoscenza della lingua francese (150.000);**

L'obiettivo 2 evidenzia il seguente indicatore: **fatturato per la vendita di libri, dischi e film francesi (rispettivamente in milioni di euro, 604, 183 e 153).**

Per quanto riguarda l'obiettivo 3 un indicatore è rappresentato **dal numero di studenti stranieri iscritti ad un master o dottorato d'insegnamento superiore in lingua francese (35.500)**. Un altro interessante indicatore riguarda **la percentuale di progetti di gemellaggio in ambito UE conseguiti dalla Francia sul totale dei progetti di gemellaggio assegnati (16%).**

In merito all'obiettivo 5 evidenziamo gli indicatori relativi al **numero e alla quota parte di studenti francesi che frequentano, all'estero, scuole di lingua francese; il numero e la quota parte di studenti non francesi che all'estero studiano in scuole di lingua francese;**

Il programma **Francesi all'estero, consolati e sicurezza** consta di due obiettivi:

- 1) Vigilare sulla sicurezza dei francesi all'estero;

12) Assicurare un servizio diplomatico di qualità

L'indicatore più significativo (obiettivo numero 2) riguarda **il numero di giorni per ottenere presso i consolati all'estero, vari documenti come il passaporto (15), la carta nazionale d'identità (45), lo stato civile (6)**. Un altro indicatore riguarda il costo **per tipo di documento**.

2 MISSIONE “ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA”

La missione italiana Ordine pubblico e sicurezza presenta numerose affinità con la missione francese: Sicurezza.

Tale missione è costituita da due programmi, **Polizia nazionale** e **Gendarmeria**.

Il programma **Polizia nazionale** presenta i seguenti obiettivi:

- 1) Ridurre la delinquenza generale;
- 13) Ridurre la delinquenza nelle strade pubbliche;
- 14) Ridurre il numero di incidenti, di omicidi e di feriti;
- 15) Ottimizzare l'impiego della mobile;
- 16) Migliorare la lotta contro la violenza urbana;
- 17) Adattare la presenza della polizia ai bisogni della popolazione;
- 18) Rinforzare l'efficacia nella lotta contro l'insicurezza stradale;
- 19) Migliorare il tasso di scoperta dei colpevoli di crimini e delitti;

Ogni obiettivo presenta uno o più indicatori che ne misurano il grado di raggiungimento. Si elencano di seguito tali indicatori con il riferimento al numero dell'obiettivo:

- 1) **Il numero di crimini e delitti accertati deve ridursi in una misura dal 2% al 3%; il tasso di crimini scoperti deve raggiungere il 35%.**
- 20) **La delinquenza nelle strade pubbliche deve ridursi del 5%.**

- 21) **Gli incidenti devono ridursi dal 1 al 3%, gli omicidi dal 2 al 5% e i feriti dal 1 al 4%.**
- 22) **Il rapporto fra le persone arrestate ed il numero medio mensile di agenti utilizzati deve essere pari a 105;**
- 23) **Il tasso d'efficacia del trattamento procedurale della violenza urbana deve essere pari al 70%.**
- 24) **Quota parte del tempo dedicato, da parte degli agenti, ad attività esterne da quelle di competenza di servizio (41%).**
- 25) **Tasso di individuazione di persone positive al test alcolico in strada (6,4%); numero di infrazioni per eccesso di velocità rilevate per ora di attività dedicata al controllo;**
- 26) **Dettaglio, per tipo di reato, del tasso di individuazione dei colpevoli: 14% per furti; 52% per usura; 50% per spaccio di stupefacenti; 56% attentati all'integrità fisica delle persone.**

Per il programma "**Gendarmeria Nazionale**" gli obiettivi evidenziati:

- 1) **Ridurre la delinquenza generale;**
- 27) **Ottimizzare l'impiego delle forze mobili;**
- 28) **Rafforzare la sicurezza stradale;**
- 29) **Ottimizzare l'impiego dei mezzi e del personale.**

Il primo obiettivo è indirizzato alla riduzione della criminalità nelle zone e nei periodi a maggior rischio. Gli indicatori adottati sono:

- Numero dei crimini e dei reati accertati: esso rileva l'evoluzione del numero dei crimini con un valore da monitorare che deve negli anni tendere a ridursi. Dal novero dei reati sono esclusi quelli stradali.

- Tasso di indagini globali: misura l'efficacia del lavoro degli inquirenti in materia di identificazione di autori di reati, acquisita tramite l'ausilio delle tecniche investigative della polizia scientifica.

Il secondo obiettivo, è indirizzato a razionalizzare il servizio del Corpo della Gendarmeria affinché risponda ai bisogni della popolazione e al grado di delinquenza rilevata. Gli indicatori adottati mirano a misurare l'impatto della sorveglianza sul territorio sulla delinquenza; a rilevarne la presenza, a misurare la tendenza a migliorare l'efficienza degli interventi effettuati su richiesta telefonica del cittadino.

Il terzo obiettivo è orientato a ottimizzare la sicurezza stradale, fra gli indicatori possiamo osservare:

- Miglioramento dell'efficacia nelle misure di accertamento di assunzione di bevande alcoliche per ridurre gli incidenti stradali. Quest'indicatore rileva il miglioramento dell'efficacia dei controlli in materia di alcolismo, causa principale degli incidenti. Se l'indice è superiore all'unità i controlli si rivelerebbero efficaci. Di contro se l'indice tende a zero i controlli sarebbero inattendibili. (L'indice, espresso a livello nazionale, è dato dal numero di infrazioni accertate in rapporto al numero di incidenti dovuti all'alcol);
- Tasso di positività alla presenza di sostanze stupefacenti accertato sugli automobilisti. Indicatore, rilevato a livello nazionale, che misura la percentuale di automobilisti risultati positivi ai controlli (e quindi oggetto di infrazioni), sul totale dei controlli effettuati,

L'obiettivo "Ottimizzare l'impiego dei mezzi e del personale" è monitorato sia da un indicatore che rileva la capacità di manutenzione e di riparazione dei veicoli in dotazione alle unità operative (dato che dipende dalle risorse finanziarie per il rinnovo del parco di vetture); sia da indicatori che stimano l'impegno della forza di polizia nell'ottimizzare la gestione del proprio parco immobiliare.

3 MISSIONE “SICUREZZA CIVILE”

Altra missione francese simile alla nostra “**Soccorso civile**” può ritrovarsi in ‘Securité civile’. Fra i programmi troviamo “Interventi dei servizi operativi”. Programma che si occupa della lotta agli incendi boschivi, fra i suoi obiettivi vi sono quelli orientati a una razionale gestione dei mezzi prescelti alla lotta agli incendi:

- “**Assicurare un supporto aereo alla lotta contro gli incendi nei boschi**”, obiettivo misurato da un indicatore che rileva il grado di manutenzione degli aerei del soccorso civile, dato che la flotta aerea si usura rapidamente per l’utilizzo in condizioni estreme.
- “**Ottimizzare il costo di gestione della flotta aerea del soccorso civile**”, misurandolo con il costo totale per ora di volo della flotta.
- “**Ottimizzare la capacità dei mezzi terrestri nazionali nella lotta contro gli incendi boschivi**”, valutandone il parco di veicoli a disposizione delle unità preposte al soccorso durante i periodi di maggiore criticità.
- “**Ottimizzare il costo di gestione della flotta di elicotteri del soccorso civile**” tramite il monitoraggio dei mezzi a disposizione.
- Un ulteriore missione francese simile alla nostra “**Immigrazione accoglienza e diritto di asilo**” può ritrovarsi in “Immigration et asile”. Il programma, che si occupa di contrastare il fenomeno dell’immigrazione clandestina, deve realizzare un’ottimizzazione dell’efficienza delle forze di polizia competenti in materia. Fra gli obiettivi del programma che illustrano l’attività delle direzioni di polizia preposte alla lotta contro l’immigrazione irregolare, la quale determina quelle infrazioni

legate al diritto di asilo, al soggiorno o a quelle relative alla frode documentaria, vi sono:

- **“Riaccompagnare alla frontiera i clandestini espulsi”**; esso si può misurare sia con un indicatore che rileva il costo stimato di tale operazione e sia con uno che esamina il numero degli stranieri irregolari condotti effettivamente alla frontiera.
- **“Garantire l’esame delle domande di asilo alla conformità all normativa in vigore”**, esso è segnalato da un indicatore che studia il numero, il termine e il costo dell'esame di una domanda d'asilo da parte del personale di polizia competente.

4 MISSIONE “AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA”

In Francia esiste una missione molto simile denominata: “Agricoltura, pesca, foreste e affari rurali”. Tale missione è ripartita in quattro programmi:

- Gestione sostenibile dell’agricoltura, della pesca e sviluppo rurale;
- Valorizzazione dei prodotti agricoli, orientamento e regolazione del mercato;
- Foreste;
- Gestione delle politiche agricole.

Per quanto riguarda il primo programma **Gestione durevole dell’agricoltura**, va detto che mira a condurre l’agricoltura verso lo sviluppo cercando di conciliare lo sfruttamento economico con l’equilibrio ecologico e la vitalità dei territori rurali anche in coerenza con gli obiettivi comunitari. Sono evidenziati i seguenti obiettivi:

- 1) Conciliare l’attività economica ed il rispetto dell’ambiente;
- 30) Favorire l’attrattiva dei territori rurali;
- 31) Eseguire le politiche comunitarie nelle condizioni migliori di costo e di qualità del servizio

Un indicatore significativo sul primo obiettivo riguarda **il numero di ispezioni realizzate sui pescherecci, sia in mare che a terra, per verificare il rispetto delle norme.**

Per quanto riguarda il secondo obiettivo si prende ad esempio un indicatore che rappresenta **il numero di nuove imprese agricole sovvenzionate.**

In merito al programma **Valorizzazione**, sono presenti i seguenti obiettivi:

- 1) Sviluppo e promozione della produzione agricola di qualità;
- 32) Rinforzare l'organizzazione economica e la competitività degli attori della filiera agricola e agroalimentare,
- 33) Incoraggiare la presenza di aziende agricole francesi nel mondo;

Tra questi obiettivi sono rappresentativi i seguenti indicatori:

Primo obiettivo: **quota percentuale di terreni coltivati per l'agricoltura biologica sul totale dei terreni (almeno il 2,55%); Volume d'affari dei beni agricoli protetti per tipo di produzione.**

Secondo obiettivo: **numero di imprese che si uniscono in consorzio al fine della commercializzazione dei propri prodotti; numero di imprese che assicurano il proprio raccolto.**

Terzo obiettivo: **il numero di imprese francesi che partecipano a fiere internazionali;**

Per quanto riguarda il programma **Foreste**, tra gli obiettivi indicati evidenziamo:

- 1) Il miglioramento della gestione boschiva ;
- 34) Migliorare la gestione delle foreste private ;
- 35) Migliorare la prevenzione dei rischi.

Per tali obiettivi si rappresentano i seguenti indicatori:

Quota di foreste rese agibili e sfruttabili sulla totalità delle foreste (5,65%); costo di gestione delle foreste pubbliche (57,3 ml euro per ettaro);

Per quanto riguarda la sicurezza delle foreste si pone in evidenza l'indicatore: **tasso di spegnimento degli incendi nelle foreste prima che si propaghino per più di un ettaro (deve essere almeno del 77%)!!**

5 MISSIONE “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE” E MISSIONE “REGOLAZIONE DEI MERCATI”

Tali due missioni italiane corrispondono in gran parte alla missione francese ‘Sviluppo e regolazione economica’.

Questa missione presenta due programmi:

- 1) Sviluppo delle imprese e dei servizi;
- 36) Regolazione economica.

Il programma **sviluppo delle imprese e dei servizi** presenta ben 12 obiettivi tra i quali si elencano i più significativi:

- 1) Migliorare la qualità e l’efficacia del sostegno alle esportazioni per le imprese francesi;
- 2) Rispondere ai bisogni delle imprese semplificando il contesto amministrativo;
- 3) Rinforzare la capacità delle piccole e medie imprese ad accedere alle tecnologie e alle informazioni,
- 4) Aumentare la capacità del ministero del turismo di attrarre capitali privati.
- 5) Favorire il miglioramento dell’offerta turistica per rispondere alle attese del mercato e orientare la domanda attraverso i marchi di qualità
- 6) Attrarre i turisti stranieri e fidelizzarli;

In merito al primo obiettivo si rappresenta un indicatore **del numero di imprese che utilizzano la rete UBIFRANCE (come la SACE in Italia) per i pagamenti all’estero (15.500 in**

crescita). Livello di soddisfazione delle imprese che hanno utilizzato il servizio UBIFRANCE deve essere maggiore del 90%.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo è stato adottato un sistema di indagine statistica per valutare la complessità amministrativa e burocratica nell'attività d'impresa. **Il valore dell'indicatore pari al 60% rappresenta il numero di intervistati che dichiarano difficile e molto difficile l'attività imprenditoriale a causa di ostacoli burocratici. L'indicatore deve tendere a diminuire nel lungo periodo fino al 50%.**

Per quanto riguarda il quinto obiettivo gli indicatori rappresentati evidenziano **la percentuale di imprese del settore alberghiero in possesso del marchio di qualità turistico (almeno pari al 12,5%) e i campeggi in possesso dello stesso marchio (almeno l'11,3%);**

L'obiettivo 6 di fidelizzazione dei turisti stranieri è misurato da vari indicatori quali **il numero di visitatori della pagina web franceguide.com pari a 22 milioni oppure al numero di pacchetti vacanze venduti a mezzo dello stesso sito, 20.000.**

Il programma **Regolazione del mercato** è perseguito per mezzo dei seguenti obiettivi:

- 1) Rinforcare la lotta contro le attività che pregiudicano il buon funzionamento del mercato e dell'occupazione;
- 37) Rispondere tempestivamente alle istanze delle imprese (da parte delle autorità indipendenti che vigilano sulla concorrenza e sul mercato);
- 38) Sviluppare la tutela del territorio sorvegliando le imprese più suscettibili di mettere sul mercato prodotti che possano minare la sicurezza del consumatore;
- 39) Fornire un servizio di qualità fornendo risposte rapide e soddisfacenti agli utenti.

Per quanto riguarda il primo obiettivo un indicatore rappresentato per misurarlo **il raggiungimento riguarda il tasso di misure amministrative correttive del mercato adottate a seguito dei controlli effettuati a vario titolo e in diversi modi (pari al 7,5%);** un altro

indicatore è il tasso di operazioni intraprese a tutela della concorrenza a seguito di denunce effettuate (33%) – al numeratore le azioni correttive al denominatore il numero di denunce.

Il secondo obiettivo è misurato da **indicatori che evidenziano i tempi medi di risposta delle autorità indipendenti alle istanze delle imprese (20, o 15 giorni).**

Il terzo obiettivo è misurato per mezzo di un indicatore che misura **il tasso di controllo sulle imprese di nuova istituzione nell'arco di un triennio e deve essere pari al 100%!**

Il quarto obiettivo è misurato, statisticamente, con un sondaggio: **il tasso di soddisfazione degli utenti sui servizi resi (informazioni sulla concorrenza, sulla tutela dei consumatori ecc.) deve essere pari al 87%.**

6 MISSIONE “TUTELA DELLA SALUTE”

In Francia una missione analoga alla nostra ‘Tutela della salute’ è la missione ‘Sanità’. I programmi di cui si compone tale missione sono:

- 1) Salute pubblica e prevenzione,
- 40) Offerta di cure e qualità del servizio;
- 41) Droga e tossicomania

Per il programma **Salute pubblica e prevenzione** i seguenti sono gli obiettivi evidenziati:

- 1) Ridurre il consumo di prodotti nocivi alla salute,
- 42) Ridurre l’esposizione della popolazione a rischi ambientali;
- 43) Rinforzare l’adozione di comportamenti che riducono il rischio di contrarre l’AIDS;
- 44) Migliorare la lotta al cancro.

(Obiettivo 1) **Gli indicatori sono molto semplici e significativi dal punto di vista del risultato atteso: il consumo annuale di alcool per abitante deve ridursi e raggiungere la quota di 11,5 litri. Percentuale di persone fumatrici nell’età compresa fra i 15 e i 75 anni deve ridursi al 24,3%.**

(Obiettivo 3) **Un altro interessante indicatore è il numero di nuovi infetti da AIDS nell’anno. Il numero deve ridursi, anche per effetto della campagna di sensibilizzazione, a 2000 persone.**

(Obiettivo 4) **La percentuale di donne che si sottopongono ad analisi preventive per la diagnosi precoce del cancro al seno deve raggiungere il 65%. Il costo di ogni analisi deve raggiungere non più di 40 euro. La campagna di prevenzione deve raggiungere il 90% della popolazione femminile. Percentuale di cancro al seno diagnosticata grazie alla campagna di prevenzione (>50%).**

7 MISSIONE “DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA”

La missione francese ‘Solidarietà e pari opportunità’ è molto simile alla missione italiana “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”.

In particolare la missione francese è declinata nei programmi seguenti:

- 1) Azioni a favore delle famiglie disagiate;
- 45) Handicap e dipendenza;
- 46) Pari opportunità fra uomini e donne;
- 47) Condotta e sostegno delle politiche sanitarie e sociali

Di questi si evidenziano i principali obiettivi e indicatori.

Per quanto riguarda il programma **Azione a favore delle famiglie disagiate**, gli obiettivi sono i seguenti:

- 1) Aiutare i genitori ad esercitare il loro ruolo nell’ambito delle famiglie;
- 2) Garantire un minimo di risorse alle famiglie con un solo genitore in condizioni precarie e favorirne il ritorno all’impiego;
- 3) Favorire le adozioni;
- 4) Migliorare la capacità di risolvere e di prendere in carico le difficoltà dei giovani ad alto rischio sociale;
- 5) Garantire ai bisognosi la tutela giuridica.

Alcuni esempi di indicatori riguardano, per l'obiettivo 3, **la percentuale di adozioni internazionali effettuate con l'intermediazione dell'Agenzia francese per l'adozione (30%)**; In merito all'obiettivo 4 **il tasso di efficacia dell'azione intrapresa sul totale delle telefonate ricevute dal servizio telefonico per i maltrattamenti (77% delle telefonate danno luogo ad una azione concreta) e la percentuale delle imprese sottoposte a controllo entro due mesi da una segnalazione di maltrattamenti (18%)**.

Per quanto riguarda il programma **Handicap e dipendenza**, si evidenziano a titolo di esempio i due obiettivi:

- 1) Offrire alle persone disabili le stesse chance di impiego;
- 2) Lottare contro i maltrattamenti agli anziani e alle persone disabili.

Un indicatore adottato per il secondo obiettivo riguarda **la percentuale di chiamate al numero verde per i maltrattamenti che hanno avuto un seguito attivo (60%)**.

Il programma **pari opportunità** evidenzia due obiettivi:

- 1) Contribuire allo sviluppo dell'uguaglianza professionale;
- 2) Migliorare la qualità del servizio di accoglienza telefonica per abusi familiari e sul lavoro.

Il primo obiettivo è misurato con un **indicatore che analizza il numero di ragazze che si iscrivono a corsi di educazione scientifica e tecnologica (a seguito di contributi erogati dallo stato)**; un altro indicatore misura **la percentuale di contratti collettivi che prevedano espressamente, fra le clausole, la tutela delle pari opportunità**.

Il secondo obiettivo adotta un **indicatore che fa riferimento alla capacità di fornire risposte utili e pronte a chi contatta il numero verde sulla violenza alle donne**.

8 MISSIONE “TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI”

La missione ‘Cultura’ nel bilancio francese presenta alcune similitudini con la nostra missione ‘Tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici’.

In Francia però, tale missione è ripartita in soli tre programmi che, prescindendo dalla natura dei beni culturali, si riferiscono all’attività svolta trasversalmente ad essi:

- **Patrimonio**, riguarda la salvaguardia, la valorizzazione, lo sfruttamento e la tutela di tutti i beni considerati culturali;
- **Creazione**, riguarda l’attività di sviluppo e crescita dell’intera area culturale (sviluppo inteso nel senso dell’accrescimento culturale dei cittadini) ;
- **Trasmissione del sapere e democratizzazione della cultura**, riguarda la salvaguardia e la promozione della diversità culturale sulla base di valori comuni e la diffusione della cultura al grande pubblico.

In Italia la su menzionata missione è ripartita in numerosi programmi alcuni dei quali specifici in merito alla natura del bene culturale, ad esempio **beni archeologici, beni artistici e storici**, ecc.

IL PROGRAMMA ‘PATRIMONIO’

Nel sistema francese, il programma ‘Patrimonio’ presenta 3 obiettivi, ciascuno dei quali è misurato per mezzo di due o tre indicatori:

1. Migliorare la conoscenza e la conservazione del patrimonio

- a. Migliorare le procedure di protezione e conservazione;

- b. Sviluppo di un programma di lavoro per la manutenzione dei monumenti storici

2. Aumentare l'accesso del pubblico al patrimonio nazionale

- a. Accessibilità delle collezioni al pubblico
- b. Frequentazione degli istituti patrimoniali e architettonici
- c. Tasso di soddisfazione del pubblico degli istituti culturali.

3. Ampliare le fonti di arricchimento derivanti dal patrimonio culturale

- a. Effetto leva della partecipazione finanziaria dello Stato ai lavori di restauro dei monumenti storici non statali;
- b. Effetto leva della parte dei fondi pubblici per l'acquisizione di tesori nazionali e di opere d'interesse nazionale;
- c. Tasso di risorse proprie degli istituti culturali.

In dettaglio, per quanto riguarda l'obiettivo n. 2 appare interessante analizzare gli indicatori ad esso associati.

L'Indicatore a) Accessibilità delle collezioni al pubblico è spiegato utilizzando i seguenti rapporti:

- **Tasso di apertura delle sale al pubblico. L'obiettivo è considerato raggiunto se tale tasso è superiore al 95%.** Il suddetto tasso è determinato dalla media dei tassi di apertura quotidiana ponderati dalla superficie. Il tasso di apertura quotidiana del singolo museo è definito dal rapporto fra la superficie aperta al pubblico e la superficie disponibile.
- **Costo della sorveglianza per metro quadrato aperto al pubblico. L'obiettivo è considerato raggiunto se tale valore si assesta su 250 euro al metro quadrato.** Tale costo, ottenuto dalla somma dei costi del personale di vigilanza, dalla

manutenzione per i macchinari di sorveglianza a distanza ecc., deve essere diviso per il totale dei metri quadrati di esposizione.

L'indicatore b) 'Frequentazione degli istituti patrimoniali e architettonici', è descritto utilizzando i seguenti rapporti:

- **Numero dei visitatori (paganti e non paganti) negli istituti culturali. Il valore obiettivo è pari a 37,5 milioni di persone (il trend deve essere positivo).**
- **Percentuale di visitatori al di sotto dei 18 anni negli istituti culturali. Il valore obiettivo è 20,5% (il trend deve essere positivo).**

L'indicatore c) 'Tasso di soddisfazione del pubblico degli istituti culturali' così descritto:

- **Percentuale di visitatori dei monumenti nazionali intervistati che si sono dichiarati molto soddisfatti della visita. Il valore obiettivo deve essere 57%**

IL PROGRAMMA 'CREAZIONE' (NUOVE OPERE)

Tale programma si prefigge lo scopo di dare impulso alla creazione di nuove opere culturali (intese nel senso più ampio). Gli obiettivi sono quattro, si evidenziano i più significativi ed i relativi indicatori:

1. Stimolare l'innovazione e la diversità delle nuove opere

- a. Rinnovare i beneficiari degli aiuti alla creazione di nuove opere
- b. Rinnovare i gruppi artistici sovvenzionati

2. Fornire mezzi finanziari e professionali per le nuove opere

- a. Equilibrio finanziario degli operatori
- b. Garanzia dell'occupazione artistica

3. Aumentare la frequentazione del pubblico nei luoghi culturali

- a. Frequentazione dei luoghi sovvenzionati

b. Frequentazione degli studenti nei luoghi sovvenzionati

4. Diffondere maggiormente la produzione di opere culturali in Francia e all'estero

a. Sforzo di diffusione territoriale

b. Efficacia del sostegno all'esportazione di prodotti culturali francesi (libri e dischi)

Nel caso dell'**obiettivo 1** (stimolo alla creazione di cultura) appare significativo l'indicatore a) il quale evidenzia:

Quota di artisti che hanno beneficiato per la prima volta di aiuti e sovvenzioni da parte dello Stato. Deve essere maggiore del 45% sul totale delle erogazioni effettuate. Tale indicatore dà la misura di come si voglia rinnovare la platea dei beneficiari di erogazioni e quindi diffondere la cultura stessa ed invogliare i nuovi artisti.

Per quanto riguarda l'**obiettivo 3** (aumentare la frequentazione del pubblico nei luoghi culturali), è interessante evidenziare la semplicità degli indicatori proposti, fra tutti.

Numero di visitatori nelle biblioteche (valore obiettivo 11.600.000 ma l'importante è che il trend sia positivo) oppure Numero di spettatori delle rappresentazioni dal vivo (v.o. 2.600.000).

Altrettanto interessante in tal senso è l'indicatore dato da un semplice rapporto:

Percentuale di giovani che visitano i luoghi di cultura (>18/totale). Il valore obiettivo, che deve essere in crescita, è fissato al 15%.

Per quanto concerne l'obiettivo 4 (promozione della cultura francese all'estero) appare interessante osservare come è stato costruito il relativo indicatore, ad esempio il tipo b):

Efficacia del sostegno all'esportazione per libri (è stato costruito un indicatore anche per i dischi) prodotti in Francia dato dal rapporto fra il volume d'affari *export* degli editori francesi sul totale delle erogazioni del Ministero della Cultura in favore dell'esportazione del libro nel mondo. Il valore di tale rapporto deve essere almeno pari a 125%

IL PROGRAMMA "TRASMISSIONE DEL SAPERE E DEMOCRATIZZAZIONE DELLA CULTURA"

Tale programma si pone come finalità principale la promozione e la tutela della diversità culturale sulla base di valori comuni, l'accessibilità della cultura al grande pubblico. Fra i 5 obiettivi di questo programma si evidenziano i seguenti:

- 1. Favorire l'accesso dei giovani e degli studenti all'educazione artistica e culturale;**
 - a. Quota di giovani che hanno beneficiato di un'iniziativa di educazione artistica e culturale.
- 2. Favorire l'accesso universale alla cultura;**
 - a. Accessibilità ai luoghi della cultura da parte delle persone diversamente abili.
- 3. Promuovere il dialogo interculturale e lo scambio culturale in seno allo spazio europeo ed internazionale.**
 - a. Quota degli studenti stranieri accolti nelle strutture finanziate dal ministero della Cultura.

In merito all'obiettivo 1, l'indicatore su menzionato è così costruito: **al numeratore sono indicati gli studenti che hanno fruito almeno una volta di un'iniziativa culturale e al denominatore il numero di studenti totali delle scuole pubbliche e private. Il valore obiettivo deve essere pari al 14,5%.**

Un altro indicatore, relativo però all'obiettivo 2 è molto importante ai fini anche sociali. L'accessibilità ai luoghi della cultura per i disabili è così costruito: **il rapporto tra la frequentazione dei luoghi culturali accessibili ai disabili sul totale delle presenze dei luoghi culturali deve essere pari almeno al 58% (trend comunque positivo).**

9 MISSIONE “GIUSTIZIA”

La missione ‘Justice’ nel bilancio francese presenta molte analogie con la nostra missione.

In Francia tale missione è ripartita su sei programmi rispetto ai quattro programmi italiani (Amministrazione penitenziaria, Giustizia civile e penale, Giustizia minorile e Edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile), i programmi francesi si riferiscono alle sottostanti attività:

- **Giustizia giudiziaria:** si riferisce alle attività che migliorano l'efficacia della giustizia al servizio del cittadino sia essa civile, commerciale o penale e rendere effettiva la risposta penale alla delinquenza. A tal fine sono stati assegnati vari obiettivi al programma. Si è posta inoltre l'attenzione allo sviluppo della digitalizzazione, alla smaterializzazione delle procedure e all'eliminazione delle pratiche cartacee giudiziarie con flussi informatici al fine di ammodernare il sistema giustizia;
- **Amministrazione penitenziaria:** riguarda le attività d'esecuzione delle decisioni e delle sentenze penali, di mantenimento della sicurezza pubblica, di miglioramento delle condizioni nelle strutture carcerarie, di rafforzamento della sicurezza nelle strutture stesse, di sviluppo dei diversi istituti di pena, di valorizzazione della formazione del personale penitenziario, di reinserimento dei detenuti nella vita sociale e di adattamento del parco immobiliare carcerario alla popolazione carceraria;
- **Protezione giudiziaria minorile:** mirato alla rieducazione del minore riguarda le attività volte a razionalizzare e ottimizzare l'impiego delle risorse umane, finanziarie e materiali da utilizzare nel percorso di recupero, sia mediante la

protezione del minore disagiato che tramite azioni che possano impedire la reiterazione e la recidività dei reati minorili;

- **Accesso al diritto e alla giustizia:** attività volta a razionalizzare l'istituto dell'assistenza giurisdizionale sia ottimizzandone i costi sia agevolandone l'accesso alle classi meno abbienti, in particolare nel processo penale;
- **Indirizzo e guida della politica della giustizia: sperimentazione Chorus** (un nuovo sistema sperimentale di informazione finanziario introdotto dal 2009) attività che riguarda prioritariamente: l'applicazione della norma nell'ambito della società; le attività di realizzazione delle azioni di altri programmi, in particolare nei settori delle risorse umane (razionalizzazione della gestione del personale); della realizzazione e dell'ottimizzazione dei progetti immobiliari e informatici;
- **Indirizzo e guida della politica della giustizia:** Dal 2010 tutti i dati di bilancio di tale programma saranno raccolti nell'ambito del programma precedente. Su di esso per il 2009 residuano alcune spese minori.

Il programma **Giustizia giudiziaria** si sviluppa su di una serie di obiettivi di cui i più significativi possono essere quelli che si riferiscono alla riduzione dei tempi del processo.

- Pronuncia delle decisioni, entro tempi ragionevoli in materia civile (lo stesso obiettivo viene riproposto anche in materia penale);

A tale obiettivo sono associati degli indicatori capaci di individuare sia i termini di chiusura delle procedure che i termini di smaltimento e di anzianità media della giacenza dei processi; appare particolarmente interessante anche l'indicatore che misura il numero dei processi per magistrato e per funzionario

- Termini medi di trattamento di procedure per tipo di giurisdizione;
- Termini teorici di smaltimento della giacenza dei processi civili conclusi, per tipo di giurisdizione;

- Anzianità media della giacenza dei processi per tipo di giurisdizione;
- Numero di processi trattati per magistrato;
- Numero di processi trattati per funzionario;
- Controllo della crescita delle spese di giustizia:

A quest'obiettivo è stato associato il seguente indicatore

- Spesa media per processo penali.

Rappresentando le spese di giustizia francesi, soprattutto in materia penale, circa il 15% del bilancio dei servizi giudiziari e alla luce di una notevole progressione registratasi dal 2000 dovuta a fattori istituzionali e tecnologici, i francesi hanno ritenuto necessario monitorare tale crescita di spesa.

Il programma **Amministrazione penitenziaria** evidenzia fra i suoi obiettivi:

- Rafforzamento della sicurezza delle carceri (sistemi di sicurezza);
- Adeguamento della gestione del parco immobiliare alla popolazione carceraria;
- Sostegno al reinserimento professionale dei detenuti;
- Dare garanzia a una formazione qualitativa al personale penitenziario;

Al secondo obiettivo che si pone il problema di affrontare il sovraffollamento delle carceri e dell'incapacità di gestire e frenare la crescita e la ripopolazione degli istituti di pena, in modo da cogliere la crescita della popolazione carceraria, sono stati associati degli indicatori quali:

- Numero dei condannati a pene superiori a un anno scontate in carcere sul /totale dei condannati;
- Indice di impiego medio/annuo degli "istituti specializzati" (ad es. di semi libertà);
- Indice degli "istituti specializzati " creati/numero dei posti totali creati;

- Indice di performance della produzione immobiliare. Misura il rapporto costi/termine di costruzione delle strutture carcerarie;

Il programma **Protezione giudiziaria minorile** ha prospettato degli obiettivi e degli indicatori in funzione della rieducazione e del recupero del minore fra essi:

- Ottimizzazione del percorso di recupero del minore;
- Prevenzione della reiterazione e la recidività dei reati;
- Ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, finanziarie e materiali, obiettivo misurato con una serie di confacenti indicatori fra i quali i più indicativi:
 - Indice di affollamento nelle carceri;
 - Indice dell'attività per categoria di persona detenuta e per tipo di servizio;
 - Costo complessivo delle attività giudiziarie per giorno o per singolo atto.

Il programma **Accesso al diritto e alla giustizia** ha sviluppato degli obiettivi che misurano l'efficacia finale e l'impatto sociale, la qualità del servizio reso agli utenti, l'efficienza degli attori incaricati dell'attuazione della politica di accesso. Fra tali obiettivi, con i relativi indicatori associati, sono rilevanti:

- Miglioramento del termine di trattamento delle domande di assistenza giurisdizionale;
 - Termine medio nazionale di trattamento delle domande di assistenza giurisdizionale;
- Stima dei costi di gestione di una pratica di assistenza giurisdizionale;
 - Costi di trattamento di una decisione di assistenza giurisdizionale.

Il programma **Indirizzo e guida della politica della giustizia**, si articola su sei attività riferite a: Stato maggiore; attività normativa; sviluppo, controllo, studi e ricerche; gestione dell'Amministrazione centrale; attività ministeriali informatiche; attività ministeriale sociali. Fra

gli obiettivi del programma spiccano quelli riferibili ai progetti immobiliari e informatici con i relativi indicatori associati capaci di misurare la performance e l'eventuale sfioramento dei costi da quanto previsto.

- Ottimizzazione della gestione dei progetti immobiliari
 - Superamento della durata di consegna delle operazioni da ultimare nell'anno, in valore assoluto e in percentuale (per le operazioni superiori ad 1 M);
 - Costo del "m² giudiziario" costruito e ristrutturato per operazioni superiori ad 1 M €;
 - Costo del "m² penitenziario" costruito e ristrutturato per operazioni superiori ad 1 M€;
 - Sforamento del costo per le operazioni consegnate nell'anno in valore assoluto e percentuale.
- Ottimizzazione della gestione dei grandi progetti informatici

Interessante è anche l'obiettivo che si prefigge di valutare l'adattamento delle specifiche norme del diritto alla società

- Recezione rapida dei "testi di applicazione" necessari per l'adattamento del diritto all'evoluzione della società
 - Tasso di pubblicazione dei decreti applicativi delle leggi.

10 MISSIONE “DIRITTO ALLA MOBILITÀ” e “INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA”

Esistono numerosi programmi all'interno delle missioni diritto alla mobilità e infrastrutture pubbliche e logistica, che trovano riscontro e somiglianza con i programmi della missione francese Ecologia, sviluppo e infrastrutture. Tra questi ad esempio:

- gestione e sicurezza delle reti stradali,
- del trasporto aereo,
- delle reti ferroviarie e marittime e
- dei porti.

A titolo di esempio, il programma **‘Trasporti terrestri e marittimi’** evidenzia alcuni obiettivi:

- 1) Realizzare i progetti di collegamento terrestre, marittimo, ferroviario e fluviale;
- 2) Migliorare la manutenzione e la qualità delle infrastrutture ferroviarie, fluviali, portuali e marittime;
- 3) Garantire la sicurezza di beni e persone nel trasporto terrestre e marittimo;
- 4) Vigilare sulla concorrenza fra gli operatori del trasporto terrestre e marittimo;
- 5) Favorire e sviluppare sistemi alternativi al trasporto stradale per persone e merci.

Il primo obiettivo è misurato per mezzo di un complesso indicatore matriciale sui costi di realizzazione dei progetti.

Il secondo è descritto da vari indicatori fra i quali si evidenzia: **il tasso di disponibilità delle linee fluviali (occorre assicurare un certo numero di giorni di apertura all'anno), il tasso di disponibilità della rete ferroviaria (determinato valutando le cause dei ritardi nell'erogazione del servizio, esterne o interne); il costo al chilometro per la manutenzione della rete (deve ridursi progressivamente nel tempo).**

Al terzo obiettivo è collegato un indicatore che misura il **tasso di controlli effettuati dalle autorità su trasporti riguardanti merci pericolose al fine di garantire l'incolumità di persone e cose.**

Per quanto riguarda l'obiettivo di vigilare sul rispetto del principio della concorrenza fra gli operatori, sono stati realizzati due indicatori molto interessanti che riguardano il **numero delle infrazioni accertate presso le imprese di trasporto in materia di rispetto dei regolamenti.**

Un altro programma significativo riguarda il **"Trasporto aereo"**

Fra gli obiettivi troviamo:

- 1) Limitare l'impatto ambientale del trasporto aereo;
- 2) Migliorare i collegamenti aerei delle zone attualmente più isolate del territorio;
- 3) Garantire la concorrenza agli operatori;
- 4) Contribuire al miglioramento della sicurezza per mezzo di inchieste sugli incidenti.

Per il primo obiettivo in Francia propongono un indicatore che rappresenta **il tasso di recidiva annuale delle compagnie aeree che sono state sanzionate per infrazioni sui regolamenti in materia ambientale.**

Per quanto riguarda il terzo obiettivo, si evidenzia il numero **medio di giorni necessari alle compagnie aeree per evadere le pratiche di reclamo (deve essere pari a 40).**

Il programma **"Sicurezza stradale"** conta quattro obiettivi:

- 1) **Ridurre il numero di incidenti e di morti sulle strade;**
- 2) **Sensibilizzare la società sulla sicurezza stradale;**
- 3) **Migliorare il servizio delle patenti nel quadro dello sviluppo dell'educazione stradale;**
- 4) **Garantire la sicurezza degli spostamenti stradali e migliorare la fluidità del traffico.**

Per quanto riguarda il primo obiettivo gli indicatori più significativi riguardano **il numero di morti per incidenti stradali (che deve ridursi sensibilmente rispetto all'anno precedente) ed il numero di feriti per incidenti stradali ricoverati per più di 24 ore in ospedale.**

Appare interessante anche l'indicatore evidenziato per il secondo obiettivo. Poiché trattasi di promozione della sicurezza stradale, uno strumento adottato è il sondaggio presso la popolazione che deve evidenziare **la conoscenza da parte degli intervistati delle campagne promozionali poste in essere dallo Stato (più dell'85% deve dichiarare di conoscere tali campagne).**

L'obiettivo relativo al servizio delle patenti è principalmente rivolto al contribuente. **Un indicatore riguarda il costo dell'erogazione per singola patente (deve ridursi), un altro riguarda il costo medio per ogni esame di guida, un altro indicatore evidenzia la percentuale di scuole guida che hanno un tasso di esami con esito positivo/esami sostenuti maggiore del 50%. Per concludere si rappresenta un indicatore che pone in relazione il tasso di incidentalità dei neo-patentati**

11 MISSIONE “SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE”

Si è preso in esame il programma n. 181 del bilancio dello Stato francese denominato *Prévention des risques all’interno della Missione Écologie, développement et aménagement durables*, gestita dal *Ministère de l’Écologie, de l’énergie, du développement durable et de l’aménagement du territoire*.

Il *Ministère de l’Écologie, de l’énergie, du développement durable et de l’aménagement du territoire* utilizza diversi strumenti per limitare l’esposizione delle persone, dei beni e dell’ambiente ai rischi e alle sorgenti inquinanti connessi all’attività umana. Tra questi:

- il quadro regolamentare relativo al funzionamento delle installazioni;
- l’attuazione di studi d’impatto, di pericolo o tecnico-economici;
- l’istruzione delle denunce;
- i controlli;
- la comunicazione istituzionale per divulgare le migliori pratiche o l’informazione a beneficio delle imprese e della popolazione.

A titolo esemplificativo si espone di seguito una illustrazione di un indicatore per ciascuno degli obiettivi previsti nel Programma 181.

11.1. OBIETTIVO 1

Il **primo obiettivo del programma** (*Limiter l'exposition aux risques technologiques et réduire l'impact des pollutions industrielles et agricoles sur les personnes, les biens et l'environnement*) prevede ben quattro indicatori.

Il primo di tali indicatori (*1.1 Nombre total pondéré de contrôles des installations classées sur effectif de l'inspection*) consiste nel rapporto percentuale tra il numero totale ponderato di controlli effettuati sulle *installations classées* e il numero totale di unità in servizio nel corpo degli ispettori. Il percorso ipotizzato parte dal 24,9% (dato relativo all'anno 2006) per approdare all'obiettivo "finale" del 26,5% (previsto per l'anno 2011). Negli indicatori del bilancio francese è indicato anche il "punto di vista" dell'indicatore. In questo caso specifico il punto di vista adottato è quello del contribuente.

Come viene dettagliatamente spiegato nelle note che accompagnano la tabella dell'indicatore, i diversi tipi di controllo effettuati dagli ispettori rappresentano una quantità variabile di lavoro e, di conseguenza, per il calcolo dell'indicatore è stata realizzata una ponderazione che prevede coefficienti diversi a seconda del sito sottoposto a ispezione e della tipologia di ispezione stessa:

INSTALLAZIONI INDUSTRIALI

- *approfondie* (approfondita) – coefficiente 2
- *courante* (ordinaria) – coefficiente 1
- *rapide* (rapida) – coefficiente 0,5

ALLEVAMENTI

- *approfondie* (approfondita) – coefficiente 1
- *courante* (ordinaria) – coefficiente 0,5

- *rapide (rapida) – coefficiente 0,25*

Vengono calcolati utilizzando un coefficiente pari a 1 anche le proposte di diffida, le proposte di sanzione amministrativa e le sanzioni penali.

11.2. OBIETTIVO 2

Il **secondo obiettivo del programma** n. 181 è denominato *Réduire l'impact des déchets et des produits sur les personnes, les biens et l'environnement*, si sostanzia nel ridurre l'impatto dei rifiuti e dei prodotti su persone, beni e ambiente e prevede tre diversi indicatori.

Il primo indicatore (*2.1 Collecte sélective et recyclage des déchets*) consiste nella raccolta selettiva e riciclaggio dei rifiuti, dal punto di vista del cittadino. Tale indicatore è articolato in due "sottoindicatori":

- il sottoindicatore 1 è denominato *Taux de recyclage des déchets d'emballage* e riguarda l'aspetto a monte, che consiste lo sviluppo del riciclaggio che permette di economizzare sulle materie prime; è espresso in termini percentuali e parte dalla previsione di un tasso di riciclaggio del 55% previsto nel Progetto Annuale di Performance (PAP) del 2008 per arrivare a un risultato del 69% nel 2011;
- il sottoindicatore 2 è denominato *Taux de collecte sélective de déchets d'équipements électriques et électroniques ménagers* e mira a evidenziare, sempre tramite un rapporto percentuale, la quantità di materiale di rifiuto risultante da apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche (indicato con la sigla *DEEE*) che viene raccolto in modo differenziato rispetto al totale del medesimo materiale di rifiuto prodotto. Si noti che la quantità di *DEEE* prodotta viene stimata sulla base della quantità di apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche messa in commercio. Questo sottoindicatore copre il riciclaggio di queste apparecchiature e

il trattamento differenziato delle sostanze pericolose contenute nel relativo materiale di rifiuto.

11.3. OBIETTIVO 3

Il **terzo obiettivo del programma** n. 181 è denominato *Réduire la vulnérabilité des personnes, des biens et de l'environnement aux risques naturels majeurs et hydrauliques*. Si parte dal presupposto che, per quanto le catastrofi naturali siano inevitabili, esistono comunque dei mezzi per attenuarne gli effetti. La politica di prevenzione si basa su varie strategie: conoscenza del rischio, supervisione, informazione verso i cittadini, lavoro finalizzato alla riduzione della vulnerabilità, preparazione alla gestione di possibili crisi e ritorno d'esperienza.

In tale quadro, il primo indicatore di questo terzo obiettivo (*3.1 Nombre de communes couvertes par un PPR*) prende in considerazione il numero di comuni coperti da un Piano di Prevenzione dei Rischi (*PPR*). Il punto di vista adottato è quello del cittadino e l'unità di misura è il numero indice 1, intendendo con tale rapporto (che si prevede di raggiungere nell'anno 2011) la piena copertura del numero di comuni effettivamente protetti con un PPR approvato nell'anno *n* in rapporto al numero di comuni previsto nello stesso anno *n*.

Nelle precisazioni metodologiche che seguono la tabella relativa all'indicatore si precisa che il processo di elaborazione di un PPR ha una durata media di tre anni e che le previsioni vengono però discusse ogni anno.

Nella tabella relativa all'indicatore la copertura dei comuni con un PPR viene seguita in parallelo dal costo medio di un PPR, specificando che tale costo medio corrisponde al costo totale dei PPR approvati rapportato al numero totale di PPR approvati.

11.4. OBIETTIVO 4

Il **quarto obiettivo del programma** n. 181 è denominato *Assurer un contrôle performant de la sûreté nucléaire et de la radioprotection et renforcer l'information du public* e si riferisce, evidentemente, al duplice intento di

- 1) realizzare un controllo efficace di sicurezza in materia nucleare e di radioprotezione
- 2) rafforzare l'informazione verso i cittadini

L'ambito della sicurezza nucleare si riferisce alla prevenzione degli incidenti di tale natura e (ove l'incidente, nonostante l'attività di prevenzione, comunque si verifichi) alla minimizzazione dei loro effetti. L'ambito della radioprotezione concerne invece una esposizione delle persone la più bassa possibile alle radiazioni ionizzanti.

Il primo indicatore è denominato *Maîtrise des délais de publication des décisions de l'Autorité de sûreté nucléaire (4.1)* e riguarda i termini di pubblicazione delle decisioni assunte dall'Autorità di Sicurezza Nucleare (ASN). L'ASN è infatti l'organismo incaricato di effettuare ispezioni sui siti con installazioni nucleari per prevenire, tramite la sua attività di regolamentazione, autorizzazione e controllo, i rischi derivanti dalle attività nucleari stesse. Il punto di vista adottato è quello dell'utente.

La maggior parte delle domande di autorizzazione presentate dagli imprenditori del settore necessitano di un esame tecnico preliminare (fondato su criteri oggettivi e su giudizi formulati da esperti) che può durare poco o molto tempo, da poche ore a diversi anni, a seconda della complessità del quadro complessivo relativo alla richiesta. L'ASN deve chiarire i termini entro cui prenderà le relative decisioni. Per fare questo si sono previsti due sottoindicatori. Il primo sottoindicatore è stato creato sulla base del rapporto percentuale delle decisioni assunte dall'ASN nell'anno n entro i termini previsti. Il secondo sottoindicatore

fa riferimento invece al numero (sempre espresso in termini percentuali) delle decisioni assunte dall'ASN nell'anno n con un ritardo inferiore al 30% rispetto al termine complessivo.

11.5. OBIETTIVO 5

Il **quinto obiettivo del programma** n. 181 è denominato *Mettre en sécurité l'ensemble du territoire minier en maîtrisant les coûts et les délais de réalisation*: riguarda la messa in sicurezza del territorio minerario contenendo e controllando i costi e i termini di realizzazione.

Si mira ad assicurare la cessazione dello sfruttamento di giacimenti minerari nelle migliori condizioni possibili con particolare riguardo a due specifici criteri:

- i bisogni di sicurezza delle persone e dei beni espressi dalla cittadinanza e dalle collettività territoriali;
- il contenimento e il controllo dei costi e dei termini di realizzazione.

Per fronteggiare i rischi derivanti dai vecchi giacimenti minerari e per proteggere la popolazione, lo Stato francese ha deciso di attuare una politica di anticipazione e prevenzione. Anticipazione realizzando una mappa dei rischi rappresentati dalle vecchie concessioni minerarie (senza attendere "passivamente" il verificarsi di qualche incidente) e prevenzione mettendo in sicurezza i siti abbandonati. Per facilitare il suo intervento, lo Stato ha creato un apposito dipartimento (*Département Prévention et Sécurité Minière*) per gestire i compiti relativi all'insieme delle installazioni.

Il primo indicatore utilizzato nell'ambito di questo quinto obiettivo riguarda il contenimento e il controllo dei sinistri che si verificano sulle vecchie concessioni minerarie (*Maîtrise du risque de sinistre sur les anciennes concessions minières*). Il punto di vista utilizzato è quello dell'utente, l'unità adottata è il numero (di sinistri) e ciò che si va a verificare è il verificarsi di incidenti su concessioni minerarie che erano state "diagnosticate" senza rischio.

Si tratta di un indicatore che è la risultante di azioni che risalgono a diversi anni prima e che non hanno un legame stretto con gli stanziamenti di bilancio allocati nell'esercizio precedente. E' quindi un indicatore globale, che rapporta l'insieme dei sinistri verificatisi nell'esercizio con l'insieme delle aree trattate a seguito dell'avvio del programma. Infatti, la performance in merito alla messa in sicurezza in termini d'impatto non è misurabile da un esercizio all'altro, perché un sinistro può intervenire in una zona messa in sicurezza diversi anni prima. Allo stesso modo, il fatto che in una concessione messa in sicurezza nel corso dell'esercizio n non verrà constatato alcun sinistro nell'anno $n+1$ non costituirà, di per sé, una prova della riuscita messa in sicurezza.

Per valutare le azioni è dunque necessario completare l'indicatore con altre informazioni:

- percentuale delle concessioni diagnosticate a fine esercizio rispetto all'insieme delle concessioni repertorate;
- percentuale delle concessioni diagnosticate senza rischio o messe in sicurezza alla fine dell'esercizio rispetto al totale delle concessioni repertorate;
- percentuale degli studi di rischio approfonditi realizzati a seguito dell'inventario dei rischi.

12 MISSIONE “ISTRUZIONE SCOLASTICA”

Esistono numerosi programmi all’interno delle missione **Istruzione scolastica** che trovano riscontro e somiglianza con i programmi della missione francese “Insegnamento scolastico”. Tra questi:

- 1) Istruzione primaria;
- 2) Istruzione secondaria;
- 3) Diritto allo studio, condizione studentesca.

Il programma francese **Insegnamento scolastico pubblico di primo grado** si pone come obiettivo essenziale che ogni allievo, al termine della sua attività scolastica elementare, disponga delle conoscenze e delle competenze sufficienti per proseguire la sua attività scolastica. A tal fine evidenzia alcuni obiettivi:

- 1) Condurre tutti gli allievi all’apprendimento delle competenze di base esigibili dalla scuola primaria.

Tale obiettivo è misurato dai seguenti indicatori: **La percentuale di allievi che apprendono le competenze nelle materie francese e matematica. (indicatore riproposto anche per altre materie base) e il tasso di ripetenza.**

- 2) Disporre di un potenziale di insegnanti professionalmente adeguati. Tale obiettivo valuta la qualità dell’offerta pedagogica.

Gli indicatori riguardano **il numero di insegnanti oggetto di almeno un ispettorato pedagogico nel corso degli ultimi cinque anni scolastici rapportato al numero totale d'insegnanti; la formazione specializzata del personale di**

sostegno. quest'ultimo indicatore valuta lo sforzo dell'istruzione nazionale nel fare assistere gli allievi disagiati da insegnanti con una formazione specializzata. E' costruito rapportando il numero dei giorni dei tirocini dedicati a tali attività rispetto al numero totale dei giorni dei tirocini.

Al fine di garantire la sostituzione degli insegnanti temporaneamente assenti per non penalizzare gli allievi, e di conseguenza, rafforzare l'efficienza del potenziale di sostituzione ci sono altri due indicatori: **il tasso di supplenza (congedi per malattia o maternità); riporta, per un anno scolastico, il numero dei giorni d'assenza, per congedi di malattia e maternità con supplenze sul numero totale dei giorni d'assenza per ragioni di malattia o maternità senza supplenza. (il dato non illustra le difficoltà specifiche della supplenza). Il Coefficiente di rendimento in caso di supplenza. Misura l'efficienza del personale incaricato della sostituzione per congedi di malattia e maternità. Rapportando il numero dei giorni d'assenza per congedi di malattia e maternità coperti da supplenza al numero dei giorni potenziali di sostituzione dei titolari sostituiti incaricati della sostituzione per congedi di malattia e maternità durante un anno scolastico.**

Il programma **l'Insegnamento scolastico pubblico di secondo grado**, è molto simile al programma appena analizzato sia per quanto riguarda gli obiettivi che gli indicatori, ad ogni modo si evidenzia il seguente obiettivo:

- 1) Favorire la prosecuzione nello studio e l'inserimento professionale dei giovani al termine della loro attività scolastica secondaria. Gli indicatori ad esso associati sono: **tasso di prosecuzione negli studi dei nuovi studenti dalla maturità nell'insegnamento superiore e percentuale di giovani occupati 7 mesi dopo il diploma;**

Il programma **"Vita dell'allievo"** riporta fra i suoi obiettivi:

- 1) Fare rispettare la scuola ed i suoi obblighi; La scuola può bene compiere la sua missione soltanto in un clima di serenità, per una popolazione e con attori che ne

condividono i valori e la rispettano. Le condizioni d'istruzione degli allievi e di lavoro per gli insegnanti sono un elemento fondamentale del successo scolastico; la vita scolastica deve contribuire a creare un ambiente propizio. Per soddisfare al suo obbligo d'accoglienza, l'istituzione scolastica deve garantire e fare rispettare il carattere obbligatorio dell'istruzione. **Gli indicatori associati permettono di verificare in termini percentuali l'evoluzione dei segnali d'allarme quali il grado di assenteismo e le manifestazioni di violenza gravi riscontrate nella scuola.**

- 2) Contribuire al miglioramento della qualità della vita scolastica per allievi con necessità educative particolari; Dipendendo dalle condizioni di vita l'inserimento e i successi scolastici dei bambini e degli adolescenti, la scuola ha il dovere di sostenere gli allievi che incontrano difficoltà particolari. Fra gli indicatori **la percentuale di allievi portatori di handicap che beneficiano di attività di sostegno scolastica, la proporzione di personale d'assistenza sociale rapportato alla percentuale di allievi disabili.**

Per quanto riguarda la missione ISTRUZIONE UNIVERSITARIA, ci sono programmi che si possono confrontare con i programmi della missione francese "Insegnamento superiore e ricerca universitaria" e "Vita dello studente".

Il programma "**Formazione superiore e ricerca universitaria**", ha fra i suoi obiettivi:

- 1) Soddisfare le esigenze di specializzazione superiore misurato con un indicatore che misura **l'inserimento professionale dei giovani laureati tre anni dopo la loro formazione**. Dopo questo periodo alla fine degli studi, il tasso di disoccupazione dei laureati specializzati è pari al 7%, ossia un tasso inferiore della metà rispetto a quello dell'insieme della equivalente generazione. Le condizioni d'inserimento dei laureati specializzati si sono rivelate globalmente favorevoli, infatti dopo la fine dei loro studi, quasi il 90% ha un'occupazione e, in più del 70% dei casi, si tratta di un'occupazione a durata indeterminata.

- 2) Rendere l'insegnamento superiore uno strumento efficiente di formazione: Oggi, tutte le università sono in grado di offrire una tipologia di formazione adeguata. Ciò è risultato possibile anche grazie alla loro apertura al mondo delle imprese private. L'obiettivo è volto a migliorare l'accesso degli utenti alla formazione, a variegare l'offerta, a sviluppare l'insegnamento a distanza. Fra gli indicatori si segnala quello che stima **la percentuale di laureati che hanno fruito di "formazione" rispetto al numero totale dei laureati;**
- 3) Controllare l'offerta della formazione. Tale obiettivo è valutato con un indicatore che sottolinea la **percentuale di "siti secondari universitari" in cui il numero degli studenti è inferiore a 1000.** (Un "sito secondario" corrisponde a un agglomerato dove gli insegnamenti di formazione universitaria dipendono da una o più università al di fuori dello stesso e nel quale almeno uno studente è iscritto a un insegnamento).
- 4) Ottimizzare l'accesso alle risorse documentarie per la formazione e per la ricerca. Tale obiettivo si propone di razionalizzare e migliorare l'apertura di nuove strutture bibliotecarie. Si valuta con indicatori quali ad esempio **la misura della disponibilità settimanale dei posti di biblioteca e il tasso di frequenza delle biblioteche per iscritto.**

Nel programma "**Vita dello studente**", risaltano fra i suoi obiettivi:

- 1) Contribuire a promuovere la parità delle opportunità per l'accesso all'insegnamento superiore della formazione delle diverse classi sociali. Tale obiettivo emerge dalla constatazione statistica che le possibilità di successo per un allievo sono correlate alla situazione economica della propria famiglia. Sono quindi previsti aiuti finanziari dello Stato, al fine di ridurre le disuguaglianze sociali, permettendo ai loro beneficiari di intraprendere quegli studi dai quali sarebbero stati esclusi. Sono stabiliti anche aiuti indiretti quali le offerte di alloggio agli

studenti. Fra gli indicatori si evidenzia **l'accesso all'insegnamento superiore dei giovani di 20/21 anni secondo la loro origine sociale; tale indicatore riporta la percentuale di giovani che hanno seguito studi superiori, per una determinata categoria socio-professionale paterna.**

- 2) Migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli studenti ottimizzando i costi: tale obiettivo deve consentire di offrire condizioni consone agli studenti. Ad esso sono stati associati degli indicatori che stimano a livello di qualità **sia che gli alloggi siano di qualità e offerti a tariffe contenute, - (la rete universitaria ha disposto nel 2008 di un parco di circa 157.000 alloggi le cui capacità d'accoglienza sono andate crescendo annualmente dal 2004, le tariffe d'affitto a carico degli studenti sono calmierate)-, che un servizio di mensa adeguato a livello qualitativo, -(nei circa 800 punti di mensa vengono serviti quasi 57 milioni di pasto annui)-. Inoltre, viene evidenziato con un altro indicatore il grado di copertura del fabbisogno di alloggi per borsisti stimandone una progressione. Il calcolo, per ogni è dato dal rapporto tra il numero dei posti disponibili e il totale dei borsisti.**

13 MISSIONE “DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO”

In Francia esiste la missione **Defence** che si può considerare simile alla nostra missione Difesa e sicurezza del territorio. Mentre la nostra Missione consta di otto programmi, quella francese ne conta quattro:

- 1) Ambiente e prospettiva della politica di difesa;
- 2) Predisposizione ed impiego delle forze;
- 3) Sostegno della politica di difesa;
- 4) Equipaggiamento delle forze armate.

Come di consueto i programmi sono attuati con il fine di raggiungere determinati obiettivi.

Il programma **Equipaggiamento delle forze armate** conta tre obiettivi:

- 1) Mettere a disposizione delle forze armate gli armamenti e i materiali necessari al successo delle operazioni,
- 2) Concorrere a preservare a livello nazionale ed europeo le tecnologie ed il know how industriale che garantisce l'autonomia nazionale;
- 3) Assicurare l'efficienza massima di spesa per l'equipaggiamento.

Gli indicatori evidenziati per i su menzionati obiettivi sono, a titolo di esempio:

Per l'obiettivo 1 gli indicatori esprimono in termini percentuali **il grado di realizzazione degli equipaggiamenti per tutti i comparti delle forze armate**. Essi analizzano, con dei sottoindicatori, alcuni aspetti, quali ad esempio, l'evoluzione annuale media dei ritardi,

registristasi nella fase di realizzazione, per le operazioni di armamento delle forze armate, (indice ottenuto dal rapporto tra i ritardi registrati per le operazioni di armamento e il totale delle operazioni sostenute).

Per l'obiettivo 2 il **tasso di cooperazione europea ottenuto ponendo a rapporto i finanziamenti per la cooperazione sui finanziamenti totali per la difesa e deve essere pari almeno al 25%**;

Per l'obiettivo 3 si è utilizzato un indicatore che esprime la **qualità della spesa per l'attrezzatura delle forze armate**. Tale indicatore, suddiviso in due sottoindicatori, riporta sia, in milioni di euro, l'ammontare degli interessi moratori versati a titolo di spesa per gli equipaggiamenti e sia in termini percentuali il rapporto tra l'ammontare degli interessi moratori versati e l'ammontare dei pagamenti sostenuti.

Per informazioni e approfondimenti contattare:

- *Claudio Carioti* – claudio.carioti@tesoro.it
- *Roberto Gargiulo* – roberto.gargiulo@tesoro.it
- *Fabrizio Mocavini* – fabrizio.mocavini@tesoro.it
- *Giuseppe Ruscio* – giuseppe.ruscio@tesoro.it



ENGLISH VERSION - CHIARITO - FAQ - SERVIZI AL NETO - LINK UTILI - EMISIA DEL SITO - MAPPA



[www.rgs.mef.gov.it]

La contabilità e la finanza pubblica a portata di click